



TRIMESTRALE AREA VENEZIA

Si è svolto ieri il consueto incontro trimestrale di area notevolmente ritardato per la vertenza di gruppo sfociata poi nello sciopero del 2 luglio.

I dati numerici confermano naturalmente il costante calo dei dipendenti e delle dipendenze.

Al 31 Luglio annotiamo 1140 dipendenti per Carive e complessivi 1335 a livello di area Venezia (tra Carive, ISGS, ISPB, ISP e Banca Prossima).

La direzione ci comunica un andamento economico fortemente condizionato dalle rettifiche su crediti, conseguenti alla crisi economica in essere e relativo deterioramento del credito.

Dalla chiusura del bilancio 2011 (perdita di 2/M a fronte di 23/M di maggiori accantonamenti) arriviamo al primo semestre 2012 con un utile di 4/M di euro e rettifiche per 20/M.

Abbiamo sottolineato quindi la capacità di produrre utili della nostra azienda, nonostante la pesante congiuntura, la palese disorganizzazione imposta e le scelte discutibili operate dal management.

Anche il dato esposto sul cost/income (74% nel 2012), risultato in aumento e ai massimi livelli di gruppo deve, a nostro avviso, essere visto nella particolarità del mercato veneziano che patisce la crisi congiunturale in modo determinante.

Vediamo ora in dettaglio gli argomenti più importanti trattati.

- PART TIME

Al 31 luglio 2012 risultavano in essere 178 part time, invariati rispetto allo scorso anno. In sostanza sono stati concessi nei primi mesi del 2012 n. 16 part time a fronte di 16 rientri a tempo pieno.

In riferimento alle circolari aziendali uscite ad agosto, in cui viene dichiarato l'impegno al completo accoglimento delle domande in essere (a tale data), la direzione ci ha comunicato che entro fine anno saranno accolte le rimanenti 19 domande ancora in sospeso (alcune già concesse a settembre).

Le considerazioni rivolte dalle organizzazioni sindacali riguardano le domande accettate 'parzialmente' (con qualche giorno di rientro in più rispetto alle richieste originarie). Per tali casistiche ci è stata comunicata la disponibilità a rivedere le posizioni se le situazioni nelle dipendenze lo rendessero possibile.

- FORMAZIONE

A fronte dei soliti dati eclatanti sulle ore di formazione, comunque in gran parte riguardanti l'area bancassicurazione (obbligatorie per legge), abbiamo ribadito la difficoltà ad usufruire dei corsi fad in dipendenza.

A tal proposito l'azienda si è resa disponibile ad accogliere i lavoratori che non avessero la possibilità di svolgere i corsi in 'ambiente protetto' (senza clientela di fronte) nei locali del centro direzionale di via Torino.

Invitiamo quindi i colleghi interessati ad avanzare le richieste di 'ospitalità'.

- ESODI

In relazione all'accordo del 29/7/2012 sono 52 i colleghi dell'area che dal 31.12.2011 al 30.9.2012 sono usciti in esodo.

In ottobre se ne aggiungeranno altri 3 e continueranno per tutto il 2012 e buona parte del 2013 le uscite degli altri dipendenti interessati.

- VAP SOCIALE

Sono state esternate le preoccupazioni per i notevoli ritardi e rifiuti relativi alle richieste avanzate. Con lo statino di settembre dovrebbero comunque essere regolarizzate le posizioni degli accreditati nel fondo sanitario e previdenziale.

Per i colleghi in esodo ricordiamo che le richieste di rimborso devono essere inserite prima della cessazione dal servizio.

Visti i notevoli problemi emersi, la direzione ha deciso di riaprire la procedura per la destinazione del VAP con possibilità di monetizzazione dell'eventuale residuo, anticipata a dicembre (rispetto al mese di febbraio 2013).

- SICUREZZA

Nel corso del 2012 non si sono verificate rapine (dato molto positivo). Abbiamo segnalato le disfunzioni del nuovo vettore per i valori che la direzione ci comunica aver già in parte provveduto a rimediare.

- ISGS

Si sta concludendo la chiusura del polo di Treviso con il trasferimento di 15 lavoratori al centro di Mestre e la collocazione di ulteriori 20 colleghi nell'ambito del progetto OXIGEN (direzione crediti).

Confermate per il polo di Mestre le lavorazioni di: mutui, tesoreria, estero transazionale, estero specialistico e Italia spec..

Le criticità esposte su un lavoro caotico e ben poco organizzato hanno trovato interlocutori avari di risposte. Attualmente appare tutto fermo in maniera surreale: percorsi, mansioni, ticket pasto, orari (anche la chiusura delle casse pomeridiana è sospesa), coordinamento, etc.

Lavorare in questo contesto è molto, molto difficile al di là di sterili ed iniqui dati su cost/income o proventi vari. Una cosa solo è certa: se si continuano ad avere risultati economici positivi è unicamente merito dei lavoratori.

Venezia, Mestre 26/9/2012

**LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DELLE RR SS AA
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Libero Sinfub Uilca**